

Il ministro Fioramonti

Oltre 170 mila supplenti «In arrivo cattedre fisse»

Conti → a pagina 12

Il ministro: più cattedre fisse a scuola

L'annuncio Fioramonti porterà in consiglio dei ministri il decreto sui precari. Uno su cinque non ha ancora un lavoro stabile. Nel 2019 record di supplenze

Valentina Conti

■ Invocando «discontinuità rispetto al passato», il neoministro Lorenzo Fioramonti annuncia un decreto su cattedre vacanti e precari della scuola. «Spero di portare in Cdm - ha affermato in un'intervista radiofonica il giorno dopo l'incontro con i sindacati - un decreto legge che ridia la possibilità a tanti precari storici di trovare un posto fisso, essere stabilizzati in qualche modo attraverso una procedura comunque con caratteri selettivi. Perché una scuola con i precari non è una scuola di qualità».

Parole che suonano come oro colato per i tanti docenti che, ad anno scolastico iniziato, brancolano ancora nell'incertezza.

I numeri si commentano da soli. Un insegnante su cinque è precario. I supplenti superano le 170mila unità, l'anno scorso erano 150mila. Il 2019 sarà, di fatto, ricordato come l'anno record in materia di supplenze. L'Ue è pronta alla sanzioni. E, in assenza di provvedimenti concreti, il prossimo anno si rischia di sfiorare quota 200 mila. Il qua-

dro è a tal punto intricato che i presidi, pur di avere docenti nelle aule, stanno procedendo ad attingere personale con la cosiddetta «messa a disposizione» (Mad), che permette di cooptare, in caso di bisogno, anche studenti diplomati non ancora laureati. «La modalità, denunciata prima di tutti dall'Anief - rivendica il presidente del sindacato, Marcello Pacifico - sta prendendo largo, dopo che si è allungata la lista delle regioni, come Veneto, Lombardia e Piemonte, anche al Sud, Sicilia e Sardegna in testa, con sempre più graduatorie ad esaurimento e di merito prive di candidati».

«A mancare all'appello - evidenzia Pacifico - sono soprattutto docenti di sostegno, italiano, matematica e discipline tecniche alle superiori». Non è un mistero, d'altronde, che «non si riescono a fare i concorsi con la stessa velocità con la quale i docenti vanno in pensione», come osser-

va il presidente dell'Associazione Nazionale Presidi, Antonello Giannelli. «Su un organico di circa 800mila docenti possiamo ipotizzare l'uscita dal ruolo di circa 40mila insegnanti l'anno», prosegue Giannelli.

La rivoluzione per il capo dell'ANP sarebbe, dunque, quella di «riuscire a garantire che ogni preside potesse assumere direttamente per un anno i supplenti che gli servono sia nel personale docente sia in quello amministrativo». «Non voglio inventarmi soluzioni radicali, ma dobbiamo dare subito un segnale», ha tenuto poi a dire Fioramonti, promettendo altresì aumenti stipendiali.

Precisando oltre: «Quello che faremo nel decreto è facilitare la mobilità volontaria dei docenti su cattedre vacanti, per fare in modo che chi ha comunque il posto possa occuparlo anche se in una regione fuori dalla sua».

Tradotto: la soluzione pen-

sata sul precariato della scuola dal nuovo inquilino di Viale Trastevere è quella di puntare sul sistema di mobilità volontaria. Cercando di agire sull'ottimizzazione del sistema di collocazione dei docenti, che allo stato attuale non riesce ad essere tempestivo nell'assegnazione degli insegnanti laddove sono necessari. Un compito non semplicissimo per via della scarsità delle risorse. Per questo, il percorso delineato segue la linea dello sfruttamento migliore delle risorse già disponibili.

Il decreto che affronta anche la questione precariato verrà presentato nei prossimi giorni al consiglio dei ministri con dei correttivi rispetto a quanto elaborato dall'ex mi-

nistro Bussetti. Già si sa che saranno introdotti elementi di selettività nei cosiddetti percorsi abilitanti speciali. Misura che mira a far conseguire l'abilitazione ai docenti in possesso di tre anni di insegnamento negli ultimi otto. Infine, si avvierà un concorso straordinario ed uno ordinario per le secondarie per 55mila posti divisi tra precari e neo-laureati.

In arrivo le sanzioni Ue

Nel nostro Paese i supplenti superano le 170 mila unità

Mobilità volontaria

Chi vorrà potrà occupare posti in regioni diverse dalla propria



Alla Scuola Il ministro Lorenzo Fioramonti

ristora **IL TEMPO** **ristora**
INSTANT TEA

126 hotel che hanno fregato la Raggi

Investigati Dal Podestà al Pizzo, ecco tutti i nomi di chi ha messo la faccia di scopi
La Procura assicura: prigionieri di procura. Per Roma un fisco da 11,3 milioni di euro

IL TEMPO di Gialli

Boschi capogruppo? 15 Stelle fanno già muro

Blitz contro i pirati della pay tv, rischiano i clienti

IL DIARIO

Cronache

Il ministro: più cattedre fisse a scuola

L'annuncio Fioramonti porterà in consiglio dei ministri il decreto sui precari
Una su cinque non ha ancora un lavoro stabile. Nel 2019 record di disoccupazione

Emergenza sostegno. «Le Regioni decidano sugli studenti in classe»

La battaglia per i fondi della legge di bilancio è in pieno svolgimento. Fioramonti: «Le Regioni decidano sugli studenti in classe»